

*“Per avere la Pace bisogna saper guardare il mondo con gli occhi e la purezza di un bambino.”*

Joan Mirò (1893-1983)



Con gli alunni delle tre sezioni della Scuola dell'Infanzia Fornace Fagioli abbiamo realizzato un percorso che mostra come il linguaggio, l'espressione e la curiosità tipica dei bambini si confronta con le forme, i colori, i segni e il trattamento della pittura dell'artista catalano Mirò al quale abbiamo intitolato la nostra scuola.

Ciò che diverte i bambini sono la stravaganza, l'umorismo, la libertà di creatività. Dada è l'opposto di ciò che sembra regolare e normale (la stessa parola Dada è un senza senso proprio come le prime parole dei bambini: "ba-ba, da-da"!).

E il Surrealismo cos'è se non come quando sogniamo e ci permette di svegli di associare parole, pensieri e immagini senza freni e scopi preordinati?

Il Surrealismo è proprio perfetto per l'arte dei bambini. Quello di Mirò non è paragonabile al surrealismo sognato dai bambini, ma ci piaceva pensare a un parallelismo soprattutto per giocare creativamente; le attività dei laboratori hanno permesso di creare un "dialogo" artistico-manipolativo, facilitando l'acquisizione di conoscenze.

Del resto, c'è qualcosa di più surreale del mondo dei bambini?



E lo stesso Mirò, con la sua provocatoria pittura, non voleva far credere di disegnare come un bambino? I suoi tratti semplici, i colori sgargianti, il grande uso dei colori primari, il libero gioco delle linee, il tratto nero, i pallini, le forme geometriche, i disegni liberi, gli schizzi sulle tele... ecco, tutto questo mondo pittorico è un sogno meraviglioso per i bambini!

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia Fornace Fagioli

